

ISTITUTO
COMPrensivo

FILIPPO
TRAINA



PTOF

2019

2022

TRAINA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FILIPPO TRAINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10679 del 20/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2020 con delibera n. 21

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Lo scenario sociale e culturale attuale nel contesto dell'Istituzione Scolastica

Scopo di un *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è anche quello di delineare le caratteristiche più importanti e determinanti di una comunità nella quale un'Istituzione Scolastica si trova ad agire: non abbiamo la pretesa di redigere un'analisi sociologica di tipo scientifico — lavoro che compete agli specialisti e al loro utile soccorso informativo —, ma di considerare e vagliare con attenzione gli elementi che i nostri stakeholder (i “portatori di interesse” del linguaggio economico e gestionale: vale a dire gli alunni, le loro famiglie, gli Enti pubblici in senso ampio come le Istituzioni o le Associazioni, ad esempio) mettono in campo riguardo bisogni e proposte per l'educazione e la formazione dei ragazzi e delle famiglie stesse, e in generale della comunità. Per questo l'esperienza degli insegnanti che da più lungo tempo sono in forza alla nostra scuola è un fattore fondamentale di conoscenza e di giudizio rispetto ai tratti costanti ed ai cambiamenti che sono avvenuti nel territorio e nella sua composizione.

L'Istituto Comprensivo “F. Traina - G. Marconi”, è inserito da più di quarant'anni in un quartiere semi periferico sviluppatosi rapidamente ed in assenza di idonei strumenti urbanistici, in maniera incontrollata, in un periodo storico a cavallo tra gli anni '70 in cui la città di Vittoria ha visto deflagrare il boom economico legato all'agricoltura intensiva sotto serra. Negli anni a venire, le mutate condizioni economiche, generalmente in ribasso, dei suoi residenti ha determinato il definirsi di una realtà socio-culturale diversa e variegata. In tale contesto si notano già ad una prima analisi un marcato grado di deprivazione socioculturale ed economica, di marginalità sociale e purtroppo di disgregazione familiare, fattori determinanti che hanno contribuito a far aumentare i casi di frequenza saltuaria, dispersione in presenza, mentre notevolissimi progressi, con ampia riduzione, sono stati realizzati nell'ambito degli abbandoni scolastici.

Nel quartiere mancano strutture ricreative pubbliche (di tipo ludico, sportivo e culturale) per i ragazzi e per le loro famiglie e spazi condivisi di aggregazione e ritrovo; **la scuola diventa quindi uno dei pochi punti di riferimento affidabili per la società**, sulla quale gravano

responsabilità importanti e decisive per la **formazione efficace, attiva e democratica dei futuri cittadini.**

In questo contesto, sovente, l'Istruzione è intesa come un valore poco necessario ed all'interno dell'ambiente familiare non vengono forniti gli stimoli e le necessarie motivazioni a conseguire un titolo di studio, conseguendo il detrimento delle qualità soggettive dei cittadini e ponendosi come fattore determinante del mancato sviluppo degli Stati e delle società contemporanee.

Le famiglie talvolta affidano quasi esclusivamente alla Scuola la formazione dei loro figli, partecipando in maniera saltuaria alla vita scolastica, sebbene una minoranza, positivamente in crescita nel numero e nella qualità del coinvolgimento, collabora attivamente, assicurando la presenza assidua negli organi collegiali e nei ricevimenti scolastici. Da questo punto di vista perciò il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* dovrà puntare in maniera articolata e complessa anche ad un progetto di **formazione continua in età adulta**, in modo che le ricadute positive sui singoli e sulle famiglie siano misurabili anche in un ambiente di maggiore collaborazione consapevole nell'educazione dei ragazzi attraverso **rapporti sempre più integrati e proficui con la scuola.**

Notevole è altresì la presenza di ragazzi non italo-foni e diversamente abili o portatori di handicap particolarmente grave; per questa ragione le classi si presentano eterogenee per differenze nei modi di apprendere, per inclinazioni ed interessi e questo, nelle dinamiche che si innescano all'interno del gruppo-classe, rappresenta anche una ulteriore sfida per la dialettica fra la scelta dell'Istituto di valorizzare le differenze e la necessità di proporre una didattica efficace per tutti.

Per quel che riguarda la distribuzione sul territorio e la logistica dei trasporti, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" sono in prevalenza residenti nel quartiere, ma non mancano i pendolari che provengono da zone rurali; appartengono a famiglie di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, commercianti, operai e braccianti; non mancano purtroppo nuclei che vivono tangibilmente il problema della sottooccupazione e della disoccupazione, e quelle totalmente o in parte con componenti extracomunitari, che quindi portano delle specificità rilevanti ma insieme la spinta a trasformare sempre più la scuola in un polo di piena integrazione sociale e culturale per i loro figli. Non mancano casi di immigrazione interna dal territorio nazionale e di ritorno dall'estero.

Sul territorio operano o insistono i seguenti Enti e Strutture:

- Il Comune, che nel corso degli anni ha sovvenzionato talune iniziative scolastiche;

- Il Teatro Comunale “Vittoria Colonna”, uno dei punti di riferimento per la cultura cittadina e che nel corso del tempo è stato una meta da scoprire e riscoprire da parte degli alunni e delle loro famiglie;
- Il Palazzetto dello Sport, che offre spazi e strutture adeguate per l'attività di Educazione Fisica e per manifestazioni pubbliche;
- Il poliambulatorio dell'ASP di Ragusa, fornisce specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile per il rilevamento ed il monitoraggio delle disabilità;
- Varie associazioni sportive, ricreative, musicali, che coinvolgono nella loro attività moltissimi ragazzi e ragazze in orario extrascolastico;
- L'Istituto Bancario “Banca Agricola Popolare di Ragusa” che ha sovvenzionato progetti di formazione economica e sociale per gli alunni di tutti i gradi di istruzione.

Tutti questi Enti e Strutture rappresentano una risorsa anche per l'istituzione scolastica.

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla **dinamicità dei flussi** (da quelli tristemente noti di persone, a quelli delle informazioni, del denaro e delle merci) e dalla sempre maggiore **complessità** che deriva dal dover comprendere e gestire con gli strumenti tecnici e concettuali adatti queste dimensioni in grande misura conflittuali. La realtà sociale è attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano e spesso obbligano a continui **adattamenti e innovazioni** e ad uno **sguardo** necessariamente **sistemico**. Si prevede, ad esempio, che nel prossimo futuro un individuo sarà costretto a cambiare lavoro in media cinque o sei volte nel corso della propria vita; e si sta già vedendo quanto la pervasività delle tecnologie stravolga le modalità tradizionali di memorizzazione, trasmissione e condivisione della realtà, sia a livello personale che sociale, dalla piccola comunità fin verso le organizzazioni internazionali. **Ne deriva, per la scuola la necessità di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.**

La complessità della vita sociale e la varietà delle forme produttive e consumistiche caratterizzano oggi un senso diffuso di transizione, di insicurezza sui valori e di contraddittorietà nelle condotte sociali e negli stili di vita.

L'espansione esponenziale ed incontrollata delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa da un lato offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale, dall'altro induce pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione e in generale di distorsione delle forme democratiche di partecipazione sociale, dovute a quello che la letteratura scientifica definisce già da tempo come *problema del sovraccarico cognitivo*.

Ne deriva per la scuola, la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e metacognitive e la necessità di dedicare un'attenzione privilegiata ai nuovi linguaggi multimediali e telematici, che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

Tutto ciò implica quindi la formazione tecnica all'uso delle TIC (vale a dire le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**) che è alla base dell'approccio formativo delle TAC (cioè le **Tecnologie dell'Apprendimento e della Conoscenza**): la differenza evolutiva risiede nella diversa consapevolezza dell'uso e del valore degli strumenti conoscitivi, che nelle TIC prevedono un'interpretazione quantitativa dei dati e delle conoscenze, mentre nelle TAC si prefiggono un'interpretazione qualitativa del processo di apprendimento e della strutturazione delle conoscenze.

Il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, porta a riconoscere, prima di ogni altra cosa, il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile. La scuola deve quindi adottare strategie educative e attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale, in cui le **differenze individuali e socioculturali** non siano intese come eccezione, bensì considerate come norma e come **risorse da riconoscere e da valorizzare**. E' sicuramente compito del sistema educativo, in generale e di quello scolastico in particolare, sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società. In questo senso è chiaro ed evidente il tentativo sempre rinnovato da parte della scuola di **mettere in primo piano l'inclusione scolastica degli alunni di altre culture o che potrebbero presentare condizioni socioeconomiche di rischio relativo alla dispersione o all'abbandono scolastico**. L'inclusione scolastica dunque non è un vuoto tentativo di incamerare più alunni in istituti scolastici sempre più simili a batterie di pollai (e già da tempo si discute delle classi-pollai), ma quello invece di dialogare con la comunità a tutti i livelli e offrire una visione critica e condivisa il più possibile di quel che il territorio e i suoi diversi abitanti, piccoli e grandi, attivi o meno lavorativamente e socialmente, vogliono diventare. È per questo motivo che il nostro Istituto ha sempre più recepito gli inviti sia dall'alto dell'Amministrazione del Ministero sia quelli più pressanti dal basso e vivo desiderio delle famiglie, di restare più aperta nel tempo con attività pomeridiane. **La vera inclusione è il tenere conto di tutte le componenti** che fanno una scelta e di tutte le energie coinvolte, latenti o esplicite che siano. **Per questo servono apertura, flessibilità e complessità**, che devono sempre più diventare i punti non tanto di forza, ma di strutturale

abitudine del nostro pensiero e del nostro agire.

Opportunità

E' presente una certa percentuale di famiglie motivate all'istruzione dei propri figli; si tratta di genitori puntuali agli incontri con i docenti, con i diversi ordini collegiali e che collaborano attivamente in ogni iniziativa promossa dalla scuola.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background basso. Una minoranza di famiglie demanda completamente all'Istituzione scolastica la formazione dei propri figli. Noto e' la presenza di alunni diversamente abili, BES, DSA.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ASP sede di Vittoria fornisce specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile per il rilevamento ed il monitoraggio delle disabilita', pedagogisti con cui la scuola collabora in tema di dispersione in presenza, disagio e guida ad un corretto utilizzo delle tecnologie. Esistono anche associazioni sportive, ricreative, musicali che rappresentano una risorsa per l'Istituzione scolastica.

Vincoli

L'Istituzione scolastica opera in un quartiere periferico, in cui convivono realta' socio-culturali diverse. Mancano luoghi di aggregazione giovanile. Inoltre la scuola non e' supportata dall'ente locale nel servizio di equipe socio-psico-pedagogico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto dispone di biblioteche, di vari laboratori (linguistico, scientifico, musicale, multimediale e informatico), un numero considerevole di computer e di aule dotate di LIM, palestre coperte e scoperte, auditorium, ampi spazi esterni in parte attrezzati per attivita'

sportive. La scuola e' ora dotata di un adeguata rete wireless ed e' stata interamente cablata. Ulteriori opere di miglioramento delle strutture scolastiche potrebbero essere realizzate partecipando ai bandi nell'ambito dei Progetti finanziati dai Fondi Europei di Sviluppo Regionale e dai POR Sicilia. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola primaria l'adeguamento e' stato attuato.

Vincoli

Le risorse finanziarie sono vincolate e provengono esclusivamente dallo Stato, dalla Regione Sicilia e nessuna dal Comune di Vittoria per le spese di piccola manutenzione e spese generali. Non e' possibile contare sulle risorse economiche delle famiglie, che non hanno disponibilita' adeguate, e trattandosi di segmento relativo all'obbligo di istruzione, la scuola si limita a chiedere un esiguo contributo volontario. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola secondaria di primo grado l'adeguamento e' solo parziale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FILIPPO TRAINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC82800C
Indirizzo	VIA CACCIATORI DELLE ALPI, N^401 VITTORIA 97019 VITTORIA
Telefono	0932802071
Email	RGIC82800C@istruzione.it
Pec	rgic82800c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstraina.gov.it

❖ VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA828019

Indirizzo VIA ROMA 265 VITTORIA 97019 VITTORIA

❖ **LUIGI FRASCA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA82802A

Indirizzo VIA DELL'ACATE VITTORIA 97019 VITTORIA

❖ **PLESSO GARIBALDI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA82803B

Indirizzo VIA CAC. DELLE ALPI ANG. VIA VESPRI VTTORIA
97019 VITTORIA

❖ **VIA ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE82801E

Indirizzo VIA ROMA VITTORIA 97019 VITTORIA

Numero Classi 19

Totale Alunni 404

❖ **G.MARCONI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RGMM82801D

Indirizzo VIA CACCIATORI ALPI 401 - 97019 VITTORIA

Numero Classi 31

Totale Alunni 561

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola, nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta formativa, indica le sue scelte di gestione e amministrazione relative al fabbisogno di dotazioni strumentali:

- a) Attivazione di un nuovo laboratorio informatico nella sede centrale "Marconi" e nel Plesso di scuola primaria "Traina";
- b) Acquisto e installazione di n.10 LIM nei plessi di scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- c) Manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico della sede centrale "Marconi";
- d) Manutenzione e potenziamento dei laboratori scientifici nella sede centrale "Marconi" e nel Plesso di scuola primaria "Traina";
- e) Manutenzione e potenziamento del laboratorio linguistico nella sede centrale "Marconi";
- f) Potenziamento della Biblioteca didattica e della Biblioteca didattica digitale nella sede centrale "Marconi";
- g) Potenziamento della Biblioteca didattica del Plesso "Traina";
- h) Potenziamento delle palestre dell'istituto;
- i) Realizzazione di un front office presso la sede centrale "Marconi".

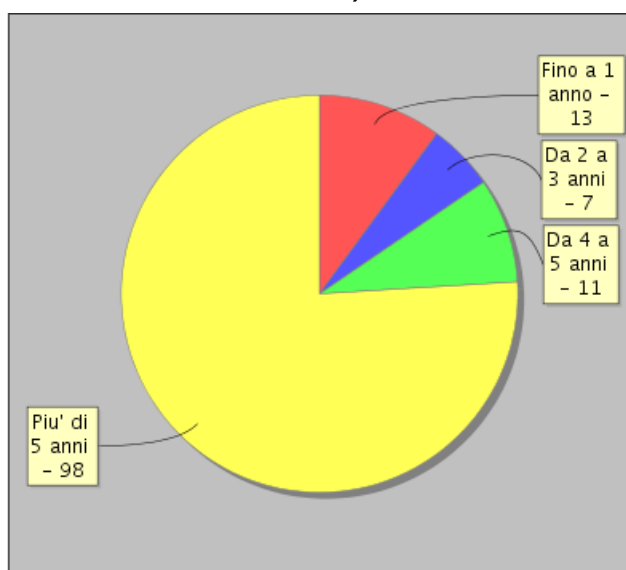
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo

ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 98

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF contiene la descrizione della “mission” di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell’impresa formativa (“vision”);*
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“mission”).*

Si articola in 4 ambiti:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 2) sviluppo della comunità educante mediante l’alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 3) promozione del benessere organizzativo per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 4) comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa dal 60,2% al 55% a favore delle fasce di voto più alte.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Varianza dei risultati tra le classi

Traguardi

Riduzione della varianza dei risultati tra le classi

Priorità

Migliore distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

Traguardi

Ottimizzare la distribuzione degli alunni nei livelli apprendimento con i risultati con l'area geografica di appartenenza

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adozione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche

Traguardi

Elaborare rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

Priorità

Orientare i percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

Traguardi

Progressivo aumento dei voti di comportamento superiori al distinto nella scuola primaria e inferiori a 9 nella scuola secondaria.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo,

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita mediante un percorso che coinvolge sia le classi della scuola primaria che quelle della scuola secondaria di primo grado ed utilizzi la prassi delle prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare la prassi delle prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Individuare, definire e mettere a sistema pratiche valutative comuni per i tre dipartimenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti

Risultati Attesi

1. Rendere più omogenei i livelli di conoscenze, abilità e competenze delle classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESAME DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei tre dipartimenti

Risultati Attesi

1. Costruzione della cultura della valutazione ed utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento e garantire l'equità degli esiti

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Migliorare i risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate nazionali mediante un percorso che coinvolge sia le classi della scuola primaria che quelle della scuola secondaria di primo grado utilizzando le metodologie innovative del PQM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare le metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
Responsabile		

Referenti Progetto PQM

Risultati Attesi

Promozione della didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabili Progetto PQM

Risultati Attesi

Formazione dei nuovi docenti e strutturazione delle prove da somministrare agli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti progetto PQM

Risultati Attesi

Stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della metodologia del PQM attraverso l'analisi dei dati delle prove in ingresso e in uscita e la comparazione degli stessi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Progetti curricolari e extracurricolari

Singoli docenti, o più docenti coordinati da un referente, possono realizzare progetti in orario curricolare. La progettazione deve tenere conto delle finalità del PTOF e dalle priorità indicate dal RAV; qualora sia necessario può essere richiesto un finanziamento agli alunni; può prevedere la collaborazione con enti, istituzioni e associazioni.

I **progetti** della scuola dell'[Infanzia](#), [primaria](#) e [secondaria](#), propongono obiettivi formativi e specifici e rispondono a situazioni concrete, sulle quali si intende intervenire con pratiche laboratoriali e innovative. Attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi. Prevedono momenti di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di proporre azioni di miglioramento. La previsione di poter ricevere contributi economici esterni, di costituire reti di scuole territoriali e collaborazioni plurime con enti e associazioni, aziende e sponsor, rappresenta la fattibilità di realizzare una scuola innovativa, aperta al territorio, luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativa. Ogni anno il [collegio dei docenti](#) conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le necessarie variazioni e rettifiche. I docenti elaborano attività aggiuntive da attuare sia in orario curricolare che extracurricolare e presentano:

- Progetti per la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e locali.
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedono continuità orizzontale e verticale;
- Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole o con enti territoriali;
- Progetti per classi aperte;
- Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa del singolo docente



per più classi o alunni della stessa scuola.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Impariamo il coding"

La diffusione dell'informatica nel mondo del lavoro e dell'informazione rende indispensabile per i nativi digitali, futuri cittadini europei, il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei computer. Lo studio di linguaggi di programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale appaiono dunque particolarmente utili.

Attività previste

- introduzione al coding: fase in cui i ragazzi faranno un semplice gioco UNPLUGGED (senza l'ausilio della tecnologia) grazie al quale saranno introdotti al concetto di Coding, a seguire ci saranno altre attività unplugged individuali o impostate sotto forma di gioco a squadre con tanto di premio e penitenze per vincitori ed esclusi;
- creazione della classe virtuale su code.org e illustrazione dell'ambiente: fase in cui il docente iscrive la classe al sito code.org ed illustra la piattaforma del sito stesso ai ragazzi;
- esercitazioni sul sito code.org: fase ludica, gli alunni sono chiamati a cimentarsi con la programmazione visuale sulla piattaforma di code.org. Al termine dell'ora del codice i ragazzi riceveranno un attestato di partecipazione da code.org ;
- scrittura di una storia: fase in cui gli alunni, guidati dal docente, con la loro fantasia dovranno scrivere una semplice storia che sarà alla base del gioco;
- costruzione di schemi logici del gioco: il nostro gioco sarà strutturato in livelli via via più difficili; il docente guiderà i ragazzi nell'uso dei



costrutti già visti nelle esercitazioni su code.org per poter suddividere la storia scritta in più episodi-livelli;

- introduzione e uso di scratch: viene introdotto SCRATCH, linguaggio di programmazione visuale, che poi sarà usato come linguaggio per programmare il gioco. Gli alunni avranno modo di sperimentare le potenzialità di tale linguaggio condividendo linee di codice propri e modificando quelle di altri;
- programmazione del gioco: fase in cui insieme si scriverà il codice alla base del gioco e si testerà.
- programmazione ed utilizzo di un robot: fase in cui gli alunni si cimenteranno in una vera e propria programmazione di un dispositivo.

Il nostro istituto è stato individuato quale scuola caratterizzata da forti elementi di innovazione ed è pertanto autorizzata all'attività di *visiting per neoassunti* nell'albo costituito dall'USR Sicilia a seguito dell'Avviso del avviso del:

- 7/08/2019 Avviso 21080

- 30/10/2019 prot. n. 28744 (Nota USR)

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 47777 dell'8/11/2017, l'attività di **visiting** si configura come "la possibilità di dedicare una parte del monte-ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione".

L'Istituto ha attivato in diverse classi la flipped classroom, utilizza G-suite per la condivisione di materiale tra docenti, ha attivato una web tv e uno spazio per il video-editing. La robotica è presente in tutti i tre gradi di scuola.

[Infanzia e primo biennio classi primaria con l'uso del BLUE BOT e secondo biennio primaria e secondaria con l'uso di LEGO MINDSTORMS Education EV3 e arduino.](#)



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie innovative in uso	Coding Settore Secondaria
	Classi Virtuali
	Digital Storytelling
	Cooperative Learning
	Role Playing
Ambienti innovativi di apprendimento	Web TV
	LIM
	Laboratori multimediali
Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto	Valutazione didattica e di sistema
	Autovalutazione e miglioramento

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'organizzazione dell'Istituto necessita di adeguati strumenti di comunicazione interna ed esterna. È stata costruita una fitta rete di comunicazioni interna all'istituzione scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. Sono stati affinati strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Obiettivi precisi

- garantire la massima informazione possibile agli utenti sull'offerta formativa;



- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (circolari, comunicazioni in bacheca, comunicazioni sul sito d'istituto, diffusione di documenti...);
- documentare l'attività didattica;
- rendere "visibile" all'esterno il prodotto scolastico (mostre, spettacoli, prodotti multimediali ...);
- diffondere l'accesso e valorizzare il sito dell'istituto cui sono assegnate le seguenti funzioni:
- informare sull'organizzazione dell'[istituto comprensivo](#) e sulle sue attività;
- rendere trasparente l'azione amministrativa della scuola nel rispetto degli obblighi di comunicazione istituzionale;
- diffondere la modulistica e avviare e completare i processi di dematerializzazione;
- contattare rapidamente tutti gli utenti in caso di comunicazioni urgenti.

Verrà ulteriormente incentivato l'uso da parte delle famiglie del **registro elettronico** come canale informativo, ad accesso riservato, sull'andamento e il comportamento scolastico dello studente e con la possibilità di scaricare gli esiti periodici e finali.

Il **sito scolastico** gestisce la comunicazione interna ed esterna, attraverso la cura della comunicazione istituzionale soggetta a precise norme di pubblicazione (accessibilità, albo online, amministrazione trasparente), l'attenzione verso la dematerializzazione dell'informazione e della modulistica (presa visione *online* circolari interne, modulistica online) e il supporto di informazione sulle attività e sui servizi attivati dall'istituto (news, eventi, supporto alle attività del **PTOF**).

Sono stati attivati i seguenti canali:

- Telegram (<https://t.me/icstraina>)



- [You tube](#)

- [Facebook](#)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione tecnologica e la simulazione di esperienza di coworking come strumenti per aiutare i ragazzi a lavorare in gruppo, a valorizzare le competenze individuali e di gruppo e a orientarsi nelle scelte future di studio e di lavoro.

Creare un'ambiente dove:

- Far respirare ai ragazzi un ambiente nel quale convivono una community collaborativa, un incubatore di idee e un centro per lo sviluppo delle competenze;
- Partecipare alla vita di uno spazio coworking ed un Fablab in evoluzione, nati per condividere idee, conoscenze, esperienze, tecnologia avanzata ed opportunità di impresa;
- Far vivere il coworking, la tecnologia (la stampante 3D, la robotica, piuttosto che la tecnologia di montaggio audio e video) come strumenti per veicolare anche valori macro-relazionali, volti a favorire una crescita nelle relazioni del gruppo classe che partecipa al progetto;
- legare i contenuti e le esperienze delle varie tappe, con le materie curriculari svolte a scuola, quali Tecnologia, Arte, Educazione Civica,, Geografia e materie umanistiche in generale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA ROMA RGAA828019
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LUIGI FRASCA RGAA82802A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO GARIBALDI RGAA82803B
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA ROMA RGEE82801E
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G.MARCONI RGMM82801D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per ciascun anno di corso, è di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FILIPPO TRAINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica. La scuola predispone il curricolo in riferimento al Profilo dello studente al termine del 1° ciclo d'istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, agli Obiettivi d'apprendimento specifici per ogni disciplina.

ALLEGATO:CURRICOLO_VERTICALE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA E MICROABILITÀ
PRIMARIA.PDF**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nella logica di un Istituto Comprensivo, ha ritenuto necessario delineare un curricolo verticale, definendo il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità, facilitando il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, " il processo di insegnamento-apprendimento". Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico che è il punto di forza del Comprensivo, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo dell'Istituto. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti del nostro Istituto Comprensivo, riuniti in apposita commissione didattica, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE, fissando gli obiettivi, i traguardi da raggiungere al termine di ogni percorso di studi. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare i campi di esperienza, i vari ambiti disciplinari e,

successivamente, le discipline. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Il curriculum verticale risulta articolato attraverso: CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica. COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA - Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha progettato delle "Unità di apprendimento interdisciplinari", le relative griglie di valutazione e "compiti di realtà" basati sulla logica del "Learning by doing"(si impara facendo) per favorire lo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di relazione, di problem solving, di decisione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di attitudine al lavoro di gruppo, spirito d'iniziativa, flessibilità e visione d'insieme. I compiti di realtà fanno riferimento a situazioni problematiche reali e concrete e presentano queste caratteristiche: 1. è presente una componente sfidante, per trovare soluzioni efficaci e brillanti; 2. presentano una natura non definita del problema; 3. esistenza di più soluzioni, che permettono di mettere in campo le competenze; 4. prevedono la realizzazione di un prodotto finale (digitale o meno); 5. prevedono attività di cooperative learning; 6. valutazione per competenze. 7. si valuta il prodotto, ma anche il processo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, la nostra scuola e in primis i docenti tutti sono impegnati, nell'ambito delle proprie ordinarie attività, a perseguire l'aspetto trasversale dell'insegnamento, quello che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nella relazione con gli altri e con l'ambiente. Nel nostro Istituto sono valorizzate esperienze significative per "apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente"; sostenute attività ed iniziative per la costruzione del "senso di legalità" e lo sviluppo di "un'etica della responsabilità."; promossi progetti a " sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio." Sulla base dei "principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni" il nostro Istituto, considerando ciò parte integrante della educazione alla cittadinanza, sviluppa i predetti principi: - nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; - in modo trasversale fra le varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, IRC....; - attraverso la progettazione di esperienze formative mirate, quali visite d'istruzione, visione di film; - realizzazione di rappresentazioni e laboratori teatrali con protagonisti gli alunni della scuola.

Approfondimento

Il Curricolo della Scuola Primaria fa riferimento alle Competenze chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012.

In questa sezione viene presentato declinato nelle microabilità.

https://www.icstraina.edu.it/sites/default/files/page/2019/microabilita_primaria.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ETWINNING - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Area tematica: Successo formativo, inclusione, creatività e linguaggi. eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Progetto interdisciplinare. Il progetto, considerato il grande valore formativo e cognitivo della lingua straniera come strumento per conoscere il mondo, vuole avvicinare l'alunno a culture diverse, permettendogli, per mezzo della comunicazione, di "aprire" la mente verso gli altri e di superare pericolosi atteggiamenti xenofobi, formare un cittadino europeo per il quale non esistono culture più avanzate o meno avanzate: deve formare un cittadino consapevole che gli altri popoli vanno "capiti e spiegati" partendo dalla loro mentalità e dal loro mondo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenze: □ strutture e funzioni linguistiche; □ il ruolo delle TIC e la consapevolezza del loro funzionamento; □ aspetti geografici, storici, tradizioni, usanze, opinioni, idee di altri paesi europei. Competenze: □ utilizzare le TIC; □ usare le lingue straniere con maggiore autonomia; □ riconoscere con spirito critico la relatività delle identità particolari; □ manifestare un atteggiamento solidale verso gli altri e un'attitudine positiva nei confronti di chi non la pensa allo stesso modo Qualità del rapporto insegnamento/apprendimento: □ attivazione del dialogo come strumento di apprendimento; □ realizzazione di un approccio attivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Collaborazioni Esterne - Associazione grotte Alte

❖ WELFARE DELLO STUDENTE - Percorsi di Orientamento D.LGS. 104/2013

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire l'inserimento degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia ed in ingresso alla primaria e dalla scuola primaria in ingresso alla scuola media. 2. Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico nel nuovo ordine di scuola. 3. Guidare gli alunni delle classi terze ad una scelta giusta e consapevole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCARE ALLA SICUREZZA" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L' orientamento internazionale in materia di promozione della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo, primo attore di tutti gli interventi in materia. La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. E' ormai quindi riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo dalla fascia d'età della dell'infanzia e scuola primaria , creando proprio nella scuola un clima ed un ambiente favorevole alla formazione ed all'attuazione di idonee strategie progettuali. La scuola oltre al compito di trasmettere cultura ha anche una funzione sociale rilevante: formare il cittadino. Il concetto di cittadinanza comprende anche la consapevolezza e la capacità di assumere comportamenti adeguati nelle diverse situazioni per tutelare non solo se stessi, ma anche gli altri e l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Costruzione di abilità di esame della realtà e di valutazione dei rischi. 2. Rafforzamento di atteggiamenti di coscienza dei propri limiti, responsabilità e autocontrollo. 3. Prove di evacuazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **LET'S PLAY AND LEARN ENGLISH - INFANZIA**

Area tematica: creatività e linguaggi Approccio alla lingua inglese terze sezioni infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
 Creare un piccolo vocabolario con termini legati a contesti culturali diversi
 Stimolare la curiosità ed insegnargli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali
 Avviare la coscienza dell'esistenza di altre culture e di altri popoli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ FLIPPED LESSONS - PRIMARIA

Area tematica: tecnologia Il percorso sviluppa un progetto di educazione all'uso del computer e di Internet attraverso il progressivo utilizzo degli ambienti operativi definiti nella sezione "argomenti". Lo spazio - aula viene proposto come spazio laboratoriale dove il bambino può trovare gli strumenti logici utili per non limitarsi a ripetere le conoscenze, ma per essere aiutato a smontare, ricostruire, elaborare e trasformare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e utilizzare correttamente il linguaggio e gli strumenti utili per sfruttare consapevolmente le risorse offerte da internet
 Conoscere e identificare le parti di un personal computer
 Conoscere le principali funzioni del sistema operativo windows

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PRE-REQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI NEI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione armonica dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità, delle capacità, delle differenze e dei ritmi evolutivi di ciascuno. Inoltre costituisce l'ambiente che accompagna nel passaggio alla scuola primaria: l'inserimento nella scuola dell'obbligo rappresenta un momento importante nella vita del bambino e per tale motivo deve essere oggetto di attenzione e sensibilità. In quest'ottica la scuola dell'infanzia rappresenta un luogo privilegiato per l'osservazione di tutti i bambini e per l'azione preventiva su eventuali difficoltà linguistiche, grafiche, di apprendimento e psicologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Individuare in fase precoce i possibili casi di difficoltà di apprendimento della letto-scrittura a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. 2. Utilizzare strumenti per la valutazione e per l'intervento che offrano alle Insegnanti l'opportunità di affinare le capacità di osservazione e apprendere nuove competenze. 3. Favorire la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. 4. Promuovere una maggiore comunicazione con le famiglie. 5. Garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie più sereno.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PQM ITALIANO - MATEMATICA INGLESE - PRIMARIA -SECONDARIA DI 1° GRADO

L'analisi dei dati relativi al progetto PQM, attuato nel nostro Istituto nel triennio 2015-2019 ha permesso di ricavare informazioni utili per modificare le modalità di svolgimento delle azioni formative e ha costituito un valido punto di partenza per progettare azioni di miglioramento a favore dei docenti e alunni. Il progetto verrà riproposto secondo le modalità sperimentate negli anni precedenti con la strutturazione di un modello CBT per la somministrazione delle prove. Al fine di promuovere il modello sperimentato, la somministrazione delle prove CBT continuerà

anche con le classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare un'autodiagnosi e progettare, azioni formative mirate e fondate su metodologie innovative. 2. Individuare e comprendere i vari processi di comprensione del testo. 3. Determinare e comprendere i processi coinvolti nei vari ambiti e nuclei fondanti del 4. pensiero matematico: numeri, relazioni e funzioni, misure dati e previsioni, spazio e figure. 5. Individuare i processi deboli per predisporre le azioni di miglioramento. Utilizzare materiali didattici innovativi mirati al recupero di competenze e al potenziamento delle eccellenze. 6. Comprendere l'importanza in termini di ricaduta sull'apprendimento-insegnamento dell'introduzione di nuove metodologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH - STARTER E MOVERS SECONDARIA DI 1°GRADO**

Area tematica: successo formativo - area linguistica Gli Young Learners English Tests, sono allineati con il Framework delle lingue del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Per gli alunni che li sostengono è un momento altamente formativo nel quale si confrontano e mettono in pratica le competenze acquisite, davanti ad esaminatori di madrelingua in un contesto molto formale. L'esame per il livello STARTERS ha una durata di 45 minuti e copre le quattro abilità di conoscenza della lingua inglese, prevedendo le seguenti prove: • Listening: prova di comprensione all'ascolto (dura circa 20 minuti, prevede ben 20 domande, articolate in 4 parti); • Writing and reading: prova di lettura e scrittura (dura circa 20 minuti, prevede 25 domande, articolate in 5 parti); • Speaking: colloquio orale con l'esaminatore, della durata di 3-5 minuti. L'esame per il livello MOVERS ha una durata di 1h e 2 minuti e copre le quattro abilità di conoscenza della lingua inglese, prevedendo le seguenti prove: Listening: prova di comprensione all'ascolto (dura circa 25 minuti, prevede ben

25 domande, articolate in 5 parti); Writing and reading: prova di lettura e scrittura (dura circa 30 minuti, prevede 35 domande, articolate in 6 parti); Speaking: colloquio orale con l'esaminatore, della durata di 5-7 minuti, articolate in 4 parti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Innalzamento livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave in lingua Inglese
 2. Miglioramento efficacia dell'offerta formativa, in funzione dell'innalzamento dei livelli di competenza degli allievi
 3. Innalzamento livello di inclusività degli alunni nel nuovo ordine di scuola
 3. Innalzamento livello di inclusività degli alunni nel nuovo ordine di scuola
 4. Promozione immagine dell'istituzione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI UNIBOCCONI - SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto si propone di migliorare, attraverso un approccio ludico, lo studio della matematica, vista di solito come ostacolo anziché trainante per lo sviluppo della logica. Il progetto inoltre si propone di migliorare le competenze della scuola media che risultano più contenutistiche che atte a formare gli assi trasversali logico-cognitive.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorarne la stima delle proprie capacità matematiche.
 2. Cambiarne la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema).
 3. Migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo.
 4. Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **BIBLIO LAB**

Area tematica: Successo formativo, Creatività e linguaggi, Legalità e convivenza civile Le attività del Bibliolab si incentreranno sul miglioramento e sulla valorizzazione della biblioteca scolastica, non solo con l'obiettivo di incoraggiare il piacere della lettura, ma anche per permettere un maggior utilizzo degli spazi attraverso iniziative e innovazioni. Biblioteca innovativa come luogo creativo e operativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività per contribuire all'allestimento della biblioteca scolastica, alla catalogazione informatica, alla collocazione dei libri, alla gestione del prestito, prevedendo possibilità di decidere in modo creativo la simbologia dei generi, pur seguendo gli standard secondo classificazione Dewey. Attività di promozione creativa della lettura: recensioni, Book trailer Fruizione della biblioteca online Avvicinare e incentivare i giovani, e non, al piacere della lettura; prevenire e recuperare la dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ **GENITORI SI DIVENTA (QUINTA ANNUALITÀ) INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area tematica: Successo formativo, Benessere e salute, Formazione genitori Il percorso formativo vuole rappresentare un momento di riflessione comune sulle

tematiche educative più rilevanti per le famiglie di oggi; i genitori sono invitati a confrontarsi attivamente sul proprio ruolo e in particolar modo sulle proprie potenzialità. Il percorso formativo si articolerà in dieci incontri di due ore durante i quali saranno trattati gli argomenti più significativi relativi alla genitorialità e presentate le metodologie educative più efficaci per migliorare le competenze educative-relazionali di ciascun genitore. Il ciclo di incontri sarà rivolto ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola(Infanzia, primaria, Secondaria di primo grado). Considerata l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, per l'anno scolastico in corso gli incontri di svolgeranno in modalità on line.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Coinvolgere i genitori nell'elaborazione dei progetti di vita ed educativi dei figli. 2. Rafforzare l'autonomia e le competenze dei singoli genitori, affinché siano in grado di riconoscere e utilizzare le proprie risorse. 3. Sostenere i genitori nella ricerca di strumenti per l'azione educativa. 4. Rendere le famiglie capaci di gestire autonomamente i problemi e di ottenere una migliore "qualità della vita" per tutti i suoi membri. 5. Creare occasioni di confronto e di scambio rispetto ai vissuti personali del ruolo genitoriale. 6. Favorire la più ampia collaborazione e relazione tra Scuola e Famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ STAR BENE A SCUOLA - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1°GRADO

Area tematica: Successo formativo, Inclusione, Formazione del personale Il presente progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi formativi/informativi, attività di consulenza rivolti a docenti, genitori e alunni. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la "politica dell'inclusione" cercando di garantire "il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e in particolare

anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere la normativa sui BES. 2. Saper individuare gli alunni con BES. 3. Saper progettare un PDP. 4. Conoscere l'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche utili per gli alunni con BES. 5. Saper gestire il rapporto con le famiglie degli alunni DSA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **A MARE SI GIOCA... (AREA A RISCHIO) SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area tematica: Successo formativo, Inclusione, Legalità e convivenza civile. La finalità principale di questo percorso relativo all'emigrazione coincide senza dubbio con l'obiettivo di fare avvicinare i ragazzi ad un fenomeno che caratterizza la società contemporanea e quindi il loro mondo, fuori e dentro la scuola. Si vuole fare comprendere che il fenomeno migratorio contraddistingue tutta la storia umana, soprattutto quella italiana, e non è solo un "problema" attuale, è importante affinché gli studenti non cadano vittime di visioni distorte della realtà. Grazie allo studio delle migrazioni è possibile acquisire maggiore conoscenza dell'altro e quindi possono scattare quei fenomeni d'immedesimazione che scongiurano la nascita di atteggiamenti discriminatori o ostili verso un'idea d'immigrato che spesso risponde solo a diffusi stereotipi. I ragazzi alla fine del percorso avranno maggiore conoscenza del loro passato e comprenderanno che solo attraverso un'attenta analisi di fonti storiche, ricerche su siti attendibili e letture mirate, si può arrivare a capire, o al meno a farsi un'idea, della complessità di un fenomeno quasi sempre definito tramite superficiali generalizzazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e approfondire il fenomeno migratorio Favorire nei ragazzi italiani e stranieri la percezione di poter far parte di una storia comune Trasmettere spunti di

riflessione per comprendere la differenza culturale Sensibilizzare gli allievi ad un dialogo con le culture altre Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri Riflettere sulle proprie abitudini e su quelle altrui Acquisire consapevolezza di sé e dell'altro in un'ottica interculturale Favorire il sorgere di una nuova percezione del concetto di cittadinanza in un'ottica di inclusività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **BIMBINSEGNANTINCAMPO ...COMPETENTI SI DIVENTA! - INFANZIA**

Area tematica: Benessere e salute Il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia ha bisogno di conoscere il proprio corpo, nelle sue possibilità motorie ed espressive, quale condizione indispensabile affinché egli possa apprendere, esplorare e adattarsi al mondo esterno in maniera equilibrata e dinamica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ERASMUS+ CALL 2019 - KA2 - EDUTAINMENT WITH INTELLIGENCE GAMES CODICE**

PROGETTO 2019-1-RO01-KA229-063866_2

Promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna
 Teatro
 Aula generica

 ❖ **ERASMUS+ CALL 2019 - KA2 - INNOVATIVE EUROPE CODICE PROGETTO 2019-1-ES01-KA229-063770_6**

Promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna
 Aula generica

 ❖ **EMERGENZE EDUCATIVE D.M. 721 ART.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA MIUR- REGIONE SICILIA**

Realizzazione di attività didattico ricreative, anche extra scolastiche, progetti di didattica inclusiva e laboratoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA MIUR- REGIONE SICILIA D.D.G. 2256

Realizzazione di attività didattico ricreative, anche extra scolastiche, progetti di didattica inclusiva e laboratoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ FONDO PER LE EMERGENZE EDUCATIVE D.M. 174 ART. 5

Realizzazione di attività didattico ricreative, anche extra scolastiche, progetti di

didattica inclusiva e laboratoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO PON FSE 10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-119 - RECUPERANDO I SAPERI....

Il progetto mira a ridurre il tasso di dispersione scolastica, promuovere il dialogo tra diverse culture e il successo formativo. Ispirato al Learning by doing, grazie alla disponibilità di tempi più lunghi di lavoro, di interventi personalizzati, di attività coinvolgenti e partecipate, il progetto, con attività non convenzionali, incentrati sulla didattica per competenze, intende contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'articolazione del progetto in cinque moduli, si intende perseguire i seguenti obiettivi generali: ridurre il tasso di dispersione scolastica; promuovere il successo formativo; alimentare il senso di autostima e di autoefficacia; offrire attività capaci di promuovere e favorire il potenziamento delle competenze chiave; potenziare negli alunni l'uso dei diversi linguaggi e delle tecnologie digitali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

❖ **PROGETTO PON FSE 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-573 UNO SPORT PER TUTTI : IL BASKIN**

Una delle maggiori difficoltà che si incontra nell'ottenere la collaborazione attiva del disabile nella attività sportiva può risiedere nel basso livello delle capacità fisiche o motivazioni psichiche, pressochè azzerate dall' handicap acquisito. Occorre un contesto adattato, un ambiente favorevole, nel quale gli stimoli siano adeguati alla condizione fisica del disabile. solo così si possono proporre dei nuovi interessi, ricreando i presupposti per una adeguata motivazione alla collaborazione del soggetto, per ricostruire attivamente la propria esistenza. Inventando delle discipline e delle tecniche sportive adattate all'handicap, si ottiene un contesto sociale e ambientale rispondente a queste esigenze. Il BASKIN(l'acronimo sta per basket integrato) è un nuovo sport pensato studiato e realizzato affinché i ragazzi normalmente abili e ragazzi diversamente abili possano giocare insieme nella stessa squadra. E' uno sport che prende spunto dalla pallacanestro, della quale utilizza la struttura generale, ne mantiene gli obiettivi ma ne cambia le regole adattandole ai vari tipi di disabilità presenti. Tanto è che qualsiasi tipo di disabilità (purchè consenta il tiro in un canestro) può prendervi parte con compiti specifici e fondamentali per la determinazione del risultato finale. Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fiducia in se stessi, capacità di coniugare il sacrificio al piacere, acquisizione e miglioramento delle abilità psicomotorie e quelle di interazione con i ragazzi e con gli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **DIFFERENZIAMOCI - PRIMARIA**

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, , alterazione degli ecosistemi...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **EIPASS JUNIOR - PRIMARIA**

Elementi di base dell'informatica 2. Le componenti hardware di un computer 3. Il sistema operativo a interfaccia grafica 4. Software applicativo: una finestra sull'ambiente OO04 Kids 5. Alla scoperta del Web e del Coding. Primi passi con l'ambiente Scratch Area di riferimento. alfabetizzazione informatica

Obiettivi formativi e competenze attese

- indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete;
- sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e

della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole; • implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e devices digitali a larga diffusione); • sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica finale degli esiti conseguiti in modo critico e autonomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **IPPOTERAPIA - INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARI DI PRIMO GRADO**

Area tematica di riferimento: inclusione. PROGETTO IN VERTICALE PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi formativi e competenze attese

- aumentare le capacità di equilibrio; - acquisire sicurezza in se stessi; - accudire ai bisogni dell'animale; - imparare gli ordini da trasmettere all'animale e accrescere la fermezza nel prendere decisioni; - riconoscere i bisogni dell'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Maneggio

❖ **LA STRADA DELLE FIABE - PRIMARIA**

Area tematica: Inclusione - Creatività e linguaggi - Legalità e convivenza Sviluppare il piacere della lettura e un gusto personale nella scelta del genere, rispettare il libro, arricchire il lessico e la conoscenza del mondo attraverso i racconti ascoltati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ MUSICANDO - PRIMARIA

Area tematica: Creatività e linguaggi. Il progetto vuole condurre gli alunni a: - esplorare alcune possibilità espressive della voce e del corpo; - articolare combinazioni ritmiche e farle eseguire con la voce e il corpo; - prestare attenzione durante l'ascolto di un brano musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Utilizzare la voce in modo creativo ed espressivo
2. Sincronizzare i movimenti con il ritmo di una canzone
3. Eseguire semplici ritmi e/o frammenti melodici
4. Eseguire ritmi utilizzando il corpo come strumento a percussione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ UNA MATEMATICA DA FAVOLA - PRIMARIA

Area tematica: Successo formativo, inclusione. Il metodo della narrazione didattica è ottimale per tutta la classe ma è considerato il metodo perfetto per entrare in comunicazione con i bambini che presentano alcune difficoltà. Per la classe sarà un punto di partenza per una programmazione personalizzata, favorendo i bambini BES al raggiungimento degli obiettivi senza frustrazioni. Tutto ciò, inoltre, favorisce l'integrazione nel gruppo classe e la partecipazione ad un'esperienza formativa

emozionante ed efficace.

Obiettivi formativi e competenze attese

Catturare l'attenzione di tutti i bambini, soprattutto dei bambini BES; Aggirare l'ostacolo della didattica, grazie all'utilizzo della fiaba; Sviluppare l'immedesimazione ; Consentire l'apprendimento della terminologia specifica matematica; Diversificare metodi e forme dell'attività didattica; Aumentare la motivazione degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CAMMINIAMO...E CORRIAMO - SECONDARIA DI 1°GRADO**

Area tematica: Benessere e salute, Inclusione, legalità e convivenza civile. L'attività tende a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno stimolando processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva da svolgere all'aria aperta apprezzando il piacere della corsa e della camminata sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva. - rendere fruibile gli spazi esterni della scuola soprattutto quelli idonei all'attività sportiva per incentivare il rispetto della proprietà pubblica; - favorire uno stile di vita attivo, basato sulla pratica sportiva regolare e combattere la sedentarietà; - dare la possibilità a tutti di svolgere attività sportiva e contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva stessa;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Spazi esterni

❖ **IL CLUB DEI LETTORI - SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area tematica: Successo formativo, creatività e linguaggi. Il progetto mira a diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo una nuova occasione, originale e coinvolgente, di lettura, ascolto, partecipazione attiva, confronto. Partendo da un libro proposto al "circolo di lettori" (scelto accuratamente in base alla composizione del gruppo), che dovrà essere letto nei tempi indicati, l'incontro di confronto sarà spunto per scambi di idee e impressioni a partire dal testo, che inevitabilmente diventerà un pretesto per conoscere e conoscersi meglio, per ampliare i propri orizzonti culturali e aprirsi al dialogo costruttivo con gli altri. La lettura nei vari club potrebbe dar vita ad una staffetta letteraria in cui i libri saranno testimoni da passare agli altri gruppi. Al termine di ogni libro, i lettori saranno chiamati a dare vita al libro letto dando libero sfogo alla loro creatività: potrebbero realizzare booktrailer, gare di dibattito, performance di libri viventi, che, come spot pubblicitari, possano promuovere il libro e diffondere la passione per la lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della capacità di lettura e comprensione di un testo - Aumento dell'interesse per la lettura - Sperimentare nuovi linguaggi espressivi e ampliare i propri orizzonti culturali - Sviluppo della capacità di ascolto - Aumento del successo scolastico - Sviluppo delle capacità creative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **CODING E ROBOTICA - SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del coding e della robotica nella scuola. Con la realizzazione di attività di Coding si intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo e di mettere in moto processi di pensiero critico in cui gli studenti si interfacciano ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. La dotazione delle schede elettroniche programmabili Arduino della nostra scuola consente inoltre di realizzare un percorso di robotica educativa in cui dalla programmazione si passa all'azione! Questo permette di amplificare la dimensione interattiva, di potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare, sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia e della scienza. L'obiettivo non è insegnare robotica, è migliorare il processo di apprendimento delle competenze usando la robotica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi);
- saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana;
- imparare a lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.
- mettere in moto la propria creatività, - crescere "cittadini" pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine (come spesso succede con telefonini, computer).

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Teatro
Aula generica

❖ LA SHOAH - SECONDARIA DI 1° GRADO

Area tematica: Inclusione, creatività e linguaggi, legalità e convivenza civile. Il progetto "La Shoah " è un percorso educativo sviluppato nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, i cui obiettivi più importanti saranno: 1) la comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali; 2) sensibilizzazione verso la difesa dei diritti umani; 3) disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti. Il 27 gennaio è il giorno della memoria, per non dimenticare e per ricordare tutte le vittime della Shoah. Questo evento va ricordato non solo perché è parte fondamentale di un tempo storico tra i più tragici che si ricordino, ma anche perché è diventato il paradigma della violenza, della sopraffazione, del tentativo di cancellazione non solo di un intero popolo e di una tradizione ma di ogni forma di diversità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ SPERIMENTIAMO ON LINE - SECONDARIA DI 1° GRADO

Area tematica: successo formativo. Il progetto si propone di valorizzare l'interesse di molti alunni nelle scienze, anche di coloro non hanno risultati eccellenti nelle altre discipline, di recuperare le situazioni di criticità nelle Scienze con la metodologia della Flipped Classroom, con l'auto-produzione di video scientifici da caricare sulla classroom.

Obiettivi formativi e competenze attese

innalzare i livelli di conoscenze, capacità e competenze degli alunni nell'area scientifica, ponendoli di fronte allo studio delle scienze in modo innovativo, laboratoriale ed attivamente formativo; migliorare la capacità di elaborare e produrre documenti e materiali audio visivi utili a tutti gli studenti, anche a quelli meno coinvolti

o con maggiori recuperare le difficoltà d'apprendimento di qualche studente in Scienze e in Italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula virtuale - classroom

❖ **MODELLING - SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area tematica: Successo formativo- Creatività e linguaggi. Il progetto vuole portare a scuola il fascino dell'artigianato digitale, del "maker" e dello sperimentare, attraverso la teoria del DIY (do it yourself – ovvero fai da te). Gli studenti, possono progettare, modellare e produrre i propri gadget autonomamente, provando nuovi approcci alla produzione basati su tecnologie innovative quali la stampa 3D. Percorso mirato all'apprendimento delle basi di stampa e modellazione 3D (già in possesso della scuola). Si introduce lo strumento della stampante 3d, analizzando l'anatomia, i materiali, il funzionamento, le applicazioni nella didattica, nella vita di tutti i giorni e gli attuali impieghi in campi alternativi. Studio delle basi necessarie all'operatività del macchinario in ambiente scolastico. Modellazione 3d attraverso l'uso di software specifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abilità di creatività e innovazione, predisposizione all'analisi e al problem solving, migliorando la collaborazione con i compagni di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖

Aule:

Aula 3D

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso.

Per questa ragione la nostra scuola, usufruendo dei lavori infrastrutturali che il Comune di Vittoria ha realizzato per la città, si è dotata di connessione alla rete internet tramite fibra ottica, per garantire la velocità della banda larga al servizio di un migliore utilizzo dei servizi e degli strumenti digitali sia in ambito amministrativo e gestionale che didattico.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Creazione, attraverso un progetto europeo finanziato con fondi FESR, di una infrastruttura di rete LAN/WLAN secondo i più elevati standard in merito alla velocità di trasmissione del segnale e della sua copertura negli spazi scolastici, alla sicurezza della rete interna e alla interoperabilità

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

del sistema di gestione della parte didattica e della parte amministrativa della stessa rete digitale.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Stipula e rinnovo di un contratto con un gestore per i servizi telematici per garantire la connettività alla rete, assicurando il diritto ad Internet a tutti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. In questo senso la nostra scuola cerca di acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché per quelli costruttivisti o per progetto. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Coerentemente con il PNSD, gli obiettivi che l'Istituto si pone sono i seguenti:

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;

Passare da didattica unicamente "trasmissiva"

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

Guidati da questi intenti, la scuola ha programmato alcune soluzioni innovative per attivare ambienti per la didattica digitale integrata, alcune delle quali già attive e altre da realizzare o potenziare:

Aule aumentate dalla tecnologia: LIM in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado; nel breve periodo anche le aule senza tale dotazione saranno attrezzate adeguatamente, valutando l'opportunità di acquistare dei touch screen interattivi con sistema operativo proprio.

Laboratori di informatica e linguistico: manutenzione e aggiornamenti; nel caso

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dovessero presentarsi opportunità di finanziamenti specifici, si provvederà ad attuare un piano di ammodernamento di tali spazi acquistando nuove attrezzature e migliorando il loro cablaggio.

Laboratorio Web Tv: strutturazione e messa in atto di un progetto sistemico, rivolto anzitutto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, per il potenziamento del laboratorio Web Television con finalità di formazione multidisciplinare (Italiano, Lingue comunitarie, competenze digitali, Arte e Immagine) teso anche a fornire specifiche misure di coinvolgimento contro la dispersione e l'abbandono scolastico e per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva che sono fra i punti fondamentali del presente Piano Triennale.

Biblioteca innovativa: qualificazione del nuovo ambiente ancora non del tutto completato, concepito come spazio aperto e flessibile, adatto a una fruizione sia individuale sia di gruppo, in cui sia possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, tanto con risorse informative tradizionali (a partire dai libri) quanto con risorse informative digitali, sia attraverso postazioni in loco sia attraverso i dispositivi personali degli utenti; spazio che sarà aperto anche ad una possibile fruizione da parte della comunità locale, dei genitori.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Your Own Device)

La scuola, in sinergia con le famiglie, promuoverà attività e percorsi didattici in cui l'utilizzo di dispositivi personali o forniti dalla scuola sia possibile ed efficacemente integrato.

In tal senso verranno adottate le linee guida che il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD con standard e pratiche chiare e con finanziamenti dedicati, così come espressamente previsto nel PNSD.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Bisogna affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

L'azione #14 del PNSD prevede la redazione, a livello nazionale, di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare.

In attesa della definizione di linee guida nazionali, la nostra scuola cercherà di fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e competenze, avvalendosi dell'esempio di esperienze di mappatura e ricostruzione delle competenze (framework come 21st Century Skills, Web Literacy, DigiComp). In particolare, facendo riferimento all'ultima versione (2017) DigComp 2.1, redatta dal Joint Research Centre (JRC) il servizio scientifico e di conoscenza della Commissione Europea, la nostra scuola si doterà di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

L'obiettivo è quello di definire un curriculum d'istituto sulla competenza digitale, partendo dalla cornice del documento europeo che si

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

articola in 5 dimensioni:

Dimensione 1: Aree di competenze individuate come facenti parte delle competenze digitali

Dimensione 2: Descrittori delle competenze e titoli pertinenti a ciascuna area

Dimensione 3: Livelli di padronanza per ciascuna competenza

Dimensione 4: Conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ciascuna competenza

Dimensione 5: Esempi di utilizzo sull'applicabilità della competenza per diversi scopi

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale".

È un percorso relativamente nuovo che la nostra scuola ha intrapreso cercando di accompagnare le attività di apprendimento con nuovi strumenti, più flessibili, affiancando ed integrando le tradizionali occasioni di formazione con nuove tecnologie e con buone pratiche miranti all'acquisizione delle competenze digitali di base e caratterizzanti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Tra le classi di “base”, ossia quelle che costituiscono l’alfabetizzazione civica del cittadino digitale, si prevede – secondo le modalità più adatte all’ordine e al grado della scuola – che tutti i nostri studenti affrontino i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l’educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell’informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Tra le classi di contenuto di tipo “caratterizzante”, ossia che richiamano delle specializzazioni, per l’applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, prevediamo che agli studenti siano offerti percorsi su:

- la comunicazione e l’interazione digitale;
- il making, la robotica educativa, l’internet delle cose;
- l’arte digitale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Si riproporranno quindi progetti e percorsi già attivati negli scorsi anni e altri se ne aggiungeranno, appoggiandoci a piattaforme programmatiche come "Generazioni Connesse" per i temi sulla sicurezza in rete e "Programma il Futuro" per la dimensione relativa al pensiero computazionale, nonché implementando attività legate agli ambienti innovativi per l'apprendimento di cui la scuola è dotata (Laboratorio Web Tv, Biblioteca innovativa).

I risultati attesi consistono nel formare gradualmente ragazzi che partendo dalla condizione di fruitori di contenuti digitali, passino a fruitori "critici" e infine produttori creativi di nuovi contenuti.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

La nostra scuola si è già sperimentata in questo senso e intende proseguire e rafforzare le

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

seguenti attività:

- Praticare esperienze di pensiero computazionale nella scuola primaria e dell'infanzia attraverso percorsi di coding unplugged e online;
- Programma il Futuro - Code.org
- Robotica educativa con Blue Bot e Lego Wedo 2.0;
- Partecipazione ad eventi internazionali quali Europe Code Week e L'Ora del Codice.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Si promuove, dunque, un confronto costante nel corpo docente per individuare e condividere risorse educative aperte adeguate ai percorsi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

formativi proposti. In sintesi:

- Selezione e sperimentazione di OER per la condivisione e la costruzione di percorsi educativi su piattaforme e-learning;
 - Incrementare l'integrazione organica di OER nelle normali attività didattiche curriculari (disciplinari) e integrative (approfondimenti, integrazioni ecc.);
 - Utilizzo di repository per la condivisione di materiali e contenuti didattici in modo digitale.
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

In questo ambito rientra la predisposizione di un nuovo ambiente di apprendimento, la Biblioteca innovativa. ammesso a finanziamento con decreto direttoriale n.341 del 7 agosto 2017. |

La Biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di implementare la biblioteca tradizionale rendendola punto di riferimento culturale e sociale per il quartiere.

E' stato realizzato uno spazio di tipo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

modulare e trasversale, ad elevata flessibilità concepito come aula 3.0, strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente.

Obiettvi:

Promozione e standard di open access

Open space creativity per i più piccoli

[Community digitale delle biblioteche scolastiche italiane](#)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Per realizzare gli obiettivi del PNSD è necessario passare dalla dinamica dei singoli corsi di formazione a quella della formazione continua, in cui l'evento formativo è di volta in volta accompagnato, aggiornamento e compimento di rapporti e reti sul territorio per una più efficace diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. In questo senso il personale docente del nostro istituto, oltre ad usufruire delle offerte formative promosse dagli snodi formativi del territorio e dai progetti inseriti nella piattaforma S.O.F.I.A. per l'aggiornamento continuo, potrà contare sull'animatore digitale e sul team per l'innovazione che, dopo l'adeguata formazione durante il precedente triennio, promuovono azioni formative e di accompagnamento metodologico aggiornando il personale docente sia con percorsi formativi che con azioni di affiancamento ad attività in cui la tecnologia digitale diventa strumento operativo per il raggiungimento di competenze trasversali. Inoltre, grazie ad un costante confronto sinergico con altre realtà scolastiche con cui la nostra scuola ha stipulato accordi di rete, nonché ponendo grande attenzione agli sviluppi innovativi che continuamente arricchiscono il panorama educativo e non solo, si cerca di individuare nuovi scenari di sperimentazione didattica indirizzando di conseguenza i docenti interessati ad equipaggiarsi delle necessarie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

competenze operative e metodologiche.

L'impegno della nostra scuola profuso in questa direzione si può così sintetizzare:

- Analisi dei bisogni e scelta condivisa di percorsi formativi;
 - Sperimentazione didattica e metodologica nelle classi per facilitare l'innovazione legata alla didattica digitale;
 - Incoraggiare la ricerca e l'autoformazione.
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Come è noto gli istituti comprensivi non hanno a disposizione personale specifico per l'assistenza tecnica. Per far fronte alla necessità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo, considerando anche l'incremento di attrezzature e strumenti informatici e digitali e il sempre maggiore uso che se ne fa quotidianamente, è stata istituita la Funzione strumentale Area 5 con il seguente mandato:

- Coordinamento dei laboratori informatici e linguistici dell'Istituto;
- Manutenzione, aggiornamento e sviluppo del sito web scolastico;
- Monitoraggio dei laboratori informatici;
- Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

multimediali ;

- Ampliamento dei laboratori di informatica.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Come prevede il PNSD, nella nostra scuola è presente la figura di “animatore digitale” il quale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha il compito di animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, svilupperà progettualità su tre ambiti:

ACCOMPAGNAMENTO

- FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. laboratorio Web Tv; uso e produzione di audiovisivi nella didattica; laboratori di animazione 3D; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- **Accordi territoriali**

I territori giocano una parte fondamentale, sia attraverso i propri investimenti, che attraverso l'accompagnamento, il Governo e l'innovazione a livello locale. Insieme ai territori, infatti, si può concretamente completare la visione di educazione nell'era digitale che il PNSD propone.

La nostra scuola ha sempre curato i rapporti con i vari soggetti rappresentanti del territorio, siano essi istituzioni o del settore privato culturale, professionale e sociale. In particolare si intende proseguire i proficui rapporti con:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- l'Amministrazione comunale per tutta una serie di collaborazioni ad iniziative da noi proposte (come ad esempio la manifestazione "Scienze in città" o gli accordi stipulati per molti progetti P.O.N. diversi dei quali già finanziati);
- le Forze dell'ordine, con le quali sono stati affrontati i temi della sicurezza in rete e dei rischi connessi;
- le associazioni del territorio per progettare sinergicamente progetti innovativi (anche in questo caso diversi progetti che prevedevano accordi con associazioni sono stati presentati in passato e qualcuno è già finanziato, come ad es. quello relativo al "Piano Nazionale del Cinema per le Scuole").

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Il PNSD prevedeva un sito di accompagnamento per disseminare informazioni e fornire esempi concreti e buone pratiche. La nostra scuola sarà pronta ad usufruire di questo servizio non appena sarà attivato, nel frattempo si confronta con quanto è stato organizzato dalle sedi regionali di formazione degli animatori digitali (piattaforma "ADSicilia") ma anche dalle varie iniziative spontanee di molti insegnanti che hanno formato gruppi tematici su Facebook o su Telegram ecc.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Nel nostro piccolo, anche la nostra scuola sta predisponendo un'apposita galleria di suggerimenti, tutorial ed esperienze collegata al sito istituzionale, nonchè la raccolta di progetti e UdA per offrire percorsi didattici cui poter attingere.

- Accordi territoriali

L'attuazione del PNSD così progettato ed inserito nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa, sarà costantemente monitorato e se è il caso modificato strada facendo in quanto si tratta di uno strumento flessibile.

Gran parte di questo piano si concretizza mediante i numerosi progetti che ampliano l'offerta formativa, i quali forniranno dati relativi all'efficacia dei percorsi proposti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ROMA - RGAA828019

LUIGI FRASCA - RGAA82802A

PLESSO GARIBALDI - RGAA82803B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i docenti hanno elaborato e utilizzano nella prassi valutativa delle griglie di OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE per ciascuna fascia di età

(tre, quattro, cinque anni).

Osservato il processo di maturazione dei bambini, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione didattica viene comunicato alle famiglie all'interno di colloqui strutturati..

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, i docenti predispongono una tabella con la descrizione delle competenze raggiunte dall'alunno, utile per il passaggio al primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: infanzia-valutazione-apprendimenti-3-4-5-anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In merito all'insegnamento dell'Educazione civica, tutti i campi d'esperienza concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

ALLEGATI: Rubrica valutazione educazione civica scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In merito alle capacità relazionali, si fa riferimento al campo di esperienza del "il sé e l'altro" incentrato sullo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino.

Obiettivi primari sono quindi la promozione dell'autonomia e della capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi, il rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.MARCONI - RGMM82801D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia

didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli allievi, il comportamento e il processo di apprendimento:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere;
- regola le azioni già avviate;
- promuove il bilancio critico su quelle già concluse;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione del percorso formativo degli alunni prevede la valutazione disciplinare e del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto disciplinare (da 1 a 10). Il voto disciplinare include la competenza disciplinare: conoscenza/abilità trasversali, cognitive e metacognitive, in termini di esiti di apprendimento conseguiti.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli insegnamenti obbligatori, sia quelli riferiti agli insegnamenti opzionali scelti.

La valutazione, strutturata in periodica-quadrimestrale e annuale, nel suo insieme, terrà conto di tutti i processi di apprendimento, di recupero/consolidamento/potenziamento che lo studente nella scuola secondaria ha conseguito in termini di progresso. Pertanto faranno parte del processo valutativo, periodico e finale, tutti quegli elementi che concorrono alla valutazione come previsto dal D.Lgs. 297/1994.

Al termine del primo ciclo si procede alla certificazione delle competenze. La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi, ovvero al modo con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'osservazione del processo di acquisizione delle competenze, in quanto documento rilasciato al completamento di un segmento formativo, terrà conto dei progressi registrati, della progettualità educativo - didattica, sia ordinaria che di ampliamento dell'offerta formativa, dei compiti di realtà e di tutti quegli elementi che permettano di registrare elementi significativi.

La certificazione delle competenze avviene tramite il modello nazionale allegato al Decreto Ministeriale n. 742/2017. La valutazione periodica e finale in questa

istituzione scolastica viene attuata in conformità con quanto è disciplinato dal D.P.R. 122/2009 e dal D.Lgs. 66/2017.

La valutazione esterna degli apprendimenti è affidata all'Invalsi che predispone prove comuni per la rilevazione sull'intero territorio nazionale. Le rilevazioni vengono effettuate nelle classi II e V primaria e nelle classi III secondaria. Le rilevazioni degli apprendimenti sono effettuate per Italiano, Matematica e Lingua Inglese (solo V primaria e III secondaria) e si attengono ai Quadri di Riferimento pubblicati dall'Invalsi.

Nelle classi V primaria e III secondaria viene fatto compilare il Questionario dello studente per rilevare il contesto socio - economico - culturale degli alunni, di cui viene tenuto conto al momento della restituzione degli esiti.

Dall'anno scolastico 2017/2018 ha avuto avvio la somministrazione computer based CBT nelle classi III della secondaria la cui effettuazione, da parte dello studente, costituisce condizione necessaria per accedere all'esame di Stato. Il processo di valutazione di sistema è regolato dal Decreto Ministeriale n. 741/2017.

ALLEGATI: valutazione_apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le rubriche di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o

all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: Educazione-civica_Curricolo-rubrica-primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del percorso formativo prevede, oltre la valutazione disciplinare, anche quella del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione del comportamento, oltre agli apprendimenti di Cittadinanza e Costituzione, include le competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, abilità trasversali sociali, metacognitive in termini di comportamenti osservati ed è espresso da un giudizio sintetico.

ALLEGATI: processo_valutativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali

insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è possibile la non ammissione alla classe successiva, nei confronti degli alunni cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli esami di Stato alla fine della SSPG, dall'anno scolastico 2017/2018, sono regolati dal Decreto Ministeriale n.741/2017. I requisiti necessari per l'ammissione all'esame di stato, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, prevedono:

- aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento;
- frequenza per almeno 3/4 del monte ore annuale;
- nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame.

Fattori di credito per il voto di ammissione esami di Stato:

Partecipazione alle attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa:

- attività extracurricolari;
- attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa;
- attività sportive;
- attività PON;
- partecipazione a concorsi promossi dai docenti.

Tali elementi saranno oggetto di rendicontazione in seno ai consigli di classe quali elementi che concorrono a fornire un quadro completo del successo formativo conseguito dallo studente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA ROMA - RGEE82801E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni studente

sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione e: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

ALLEGATI: valutazione_apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le rubriche di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: Educazione-civica_Curricolo-rubrica-primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del percorso formativo prevede la valutazione disciplinare e del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione del comportamento oltre agli apprendimenti di Cittadinanza e Costituzione include abilità trasversali sociali, metacognitive in termini di comportamenti osservati ed è espresso con giudizio sintetico.

ALLEGATI: processo_valutativo(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola dispone di un piano annuale dell'inclusività per gli studenti B.E.S. e studenti stranieri da poco in Italia. Il protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. In sede di consigli di classe ed interclasse viene definito il P.D.P. relativamente a ciascun alunno B.E.S. Per quanto riguarda gli studenti

con bisogni educativi speciali, il piano annuale dell'inclusività prevede di analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione operati precedentemente e di formulare un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche e istituzionali. Insegnanti curricolari e di sostegno si avvalgono di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; l'approccio all'apprendimento cooperativo avviene attraverso attività svolte in piccoli gruppi e spesso con l'utilizzo di linguaggi extraverbali. Inoltre l'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali in grado di supportare le strategie inclusive. Anche gli edifici scolastici sono stati adeguati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. L'Istituto promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.

Punti di debolezza

La scuola intende attivare corsi di alfabetizzazione di italiano, quale L2 a favore degli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza attività differenziate per livelli di apprendimento all'interno delle classi e nella scuola primaria anche per classi aperte. Sia per il recupero che per il potenziamento gli alunni hanno partecipato a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre sono stati impegnati in gare e competizioni varie sia interne sia esterne. (Campionati di Studenteschi, torneo di tiro con l'arco, Giochi matematici Bocconi)

Punti di debolezza

Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Le attività di recupero e di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non costituiscono un intervento sistemico dell'Istituto ma si limitano alla creazione di gruppi di livello all'interno delle classi e a progetti

extracurricolari di breve durata. IL monitoraggio degli interventi attivati e della loro ricaduta nel curricolare e' in via di perfezionamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Referente per l'integrazione e la
disabilità, DSA
Referente intercultura
Referente dispersione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il "PEI" è il documento, che esplicita gli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione (integrati ed equilibrati tra di loro) predisposti in favore dell'alunno disabile; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione. La prima parte del documento contiene l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo-didattica e viene compilata entro il mese di ottobre-novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il "PEI" è redatto dagli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa all'elaborazione dei PEI perchè è coinvolta in prima persona nel processo educativo e ha una notevole responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Esame di Stato al termine del primo ciclo L'ART.11 DEL D.LGS N°62/2017 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo avviene tenendo a riferimento il PEI. Gli alunni

partecipano alle prove standardizzate, il consiglio può prevedere adeguate misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti o l'esonero della prova. E' previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici in base a quanto utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Se necessario sono previste prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per iscrizione e frequenza alla scuola secondaria di II grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto considera la continuità educativo- didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Al fine di favorire la continuità con le scuole di secondo grado per gli alunni disabili, l'Istituto ha realizzato accordi di rete e progetti inclusivi tesi a favorire l'orientamento formativo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il nostro Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate, uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:



Piano scolastico e regolamento-ddi.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico svolgono funzioni di supporto e di eventuale sostituzione, in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico stesso. Prof. Giovanni LONGOMBARDO, collaboratore con delega alla funzioni vicaria; Ins. Vincenza INTRAPRENDEENTE, collaboratore con delega alla funzione vicaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del dirigente le seguenti figure: I collaboratori del D.S., i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, l'animatore digitale, i referenti del GLHI.	16
Funzione strumentale	GESTIONE PTOF/PROGETTI Prof. Lo Piccolo Annamaria Compiti: • Organizzazione delle attività progettuali, curricolari ed extracurricolari. • Organizzazione corsi di recupero o di approfondimento. • Monitoraggio in relazione all'offerta formativa. • Rivisitazione del PTOF e relativa brochure da destinare all'utenza. • Revisione ed integrazione carta dei servizi e	9



regolamento d'Istituto. **SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E FORMAZIONE** Prof. Ciccirella Stefania Compiti: • Analisi dei bisogni formativi. • Gestione piano e corsi di aggiornamento. • Banca delle competenze dei docenti. • Particolari comunicazioni ed informazioni in merito a: scadenze per convenzioni con enti ed associazioni; scadenze relative a precise disposizioni legislative connesse al miglioramento dell'offerta formativa. • Raccolta della documentazione prodotta dai docenti: programmazioni, giudizi, relazioni, ecc • Collaborazione con la stesura del PTOF **VALUTAZIONE/INVALSI** Proff. Mandarà Antonina, Aprile Adelaide, Maria Arena Maria Compiti: • Valutazione INVALSI. • Valutazione interna ed esterna. • Monitoraggio della qualità del servizio scolastico. • Collaborazione con la stesura del PTOF. **DISPERSIONE - VISITE GUIDATE - VIAGGI ISTRUZIONE** Proff. Sarra Francesca - Sospirato Patrizia • Compiti: Organizzazione e pianificazione visite guidate, viaggi d'istruzione e partecipazione a manifestazioni varie. • Promozione, gestione e coordinamento per forme di prevenzione alla dispersione scolastica e a forme di disadattamento. • Favorire i rapporti con le famiglie. • Collaborazione con la stesura del PTOF **COMUNICARE CON LE NUOVE TECNOLOGIE** Proff. Battaglia Marco - Busacca Emanuele Compiti: • Coordinamento dei laboratori informatici e linguistici dell'Istituto. • Manutenzione, aggiornamento e sviluppo del sito web



	<p>scolastico • Monitoraggio dei laboratori informatici. • Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali . • Ampliamento dei laboratori di informatica • Collaborazione con la stesura del PTOF</p>	
Capodipartimento	<p>Il Dipartimento è luogo di conoscenza e di confronto delle diverse professionalità presenti a scuola, dove condividere scelte curriculari e metodologiche. E' luogo deputato alla ricerca, alla innovazione tecnologica, alla diffusione interna della documentazione educativa. DIPARTIMENTO VERTICALE Il dipartimento verticale si propone di raccordare i traguardi per lo sviluppo delle competenze (nuove Indicazioni nazionali 2012) al termine del primo ciclo con gli obiettivi di apprendimento dell'ordine successivo. COMPITI E FUNZIONI monitorare il curriculum verticale di Istituto elaborare il curriculum per le competenze chiave di cittadinanza proporre attività di aggiornamento sul curriculum elaborare prove di ingresso e di uscita nel passaggio da un ordine all'altro organizzare attività di sperimentazione, innovazione metodologica e tecnologica proporre progetti in verticale. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Afferiscono ai dipartimenti disciplinari tutti i docenti delle discipline di ambito secondo aggregazioni funzionali. COMPITI E FUNZIONI: definizione delle linee didattiche di indirizzo generale e articolazione didattica delle discipline coordinare la realizzazione dei progetti interdisciplinari e disciplinari e</p>	3



	<p>inseriti nel PTOF proposta delle modalità di verifica e costruzione di un archivio delle verifiche strutturazione di prove di verifica iniziali-intermedie-finali comuni tra classi parallele scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo scelta dei libri di testo partecipazione a progetti e concorsi per ampliamento offerta formativa definizione delle uscite didattiche da inserire nel Piano delle Uscite promozione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale Il collegio dei docenti è organizzato in tre dipartimenti e sottodipertimenti: 1. Umanistico - Responsabile Cascone Maria Antonietta 2. Scientifico - Responsabile Longombardo Giovanna 3. Espessivo/linguistico - Responsabile Giurdanella Annina Daniela</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di</p>	4



manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. 4. Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO: Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto. N.B.: I plessi della scuola primaria Traina e della scuola secondaria di primo grado sono coordinati dai collaboratori del



	Dirigente. Responsabili di plesso: Plesso Frasca ins. Galifi Vincenza Plesso Garibaldi ins. Cucuzzella Giovanna Plesso Traina ins. Cataldi Laura	
Responsabile di laboratorio	Informatico e linguistico Il responsabile di laboratorio, pur non essendo un tecnico, ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Responsabili: Proff. Nicotra Giovanni Lab. Informatica - Lo magno Giuseppa Lab. Linguistico - Lab Scientifico Longombardo Giovanni	3
Animatore digitale	Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale ecco le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: 1. La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti. 2. Il Coinvolgimento della comunità scolastica. 3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Prof. Busacca Emanuele	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Proff. Aprile Adelaide, Battaglia	4



	Marco, Cicciarella Stefania, Iudice Salvatore.	
Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione e designazione personale incaricato per le misure di prevenzione e lotta antincendio, di primo soccorso e delle emergenze	Il RSPP coordina e gestisce il Servizio di Protezione e Prevenzione che ha il compito di individuare i fattoti di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della normativa vigente. Incaricato: Arch. Tilaro Marco Antonio Designazione personale incaricato per le misure di prevenzione e lotta antincendio, di primo soccorso e delle emergenze https://www.icstraina.edu.it/menu-principale/sicurezza	1
Referenti Covid	1. sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; 2. verifica del rispetto della gestione COVID-19; 3. monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; 4. monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; 5. collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DPD (dipartimento di prevenzione).	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo	3



	<p>personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Italiano: ampliare il patrimonio orale e imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente lessico. Padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, imparare a comprendere e a produrre significati di lingua scritta. Storia: formare la coscienza storica e motivare al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Geografia: consentire di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	<p>13</p>
<p>A028 - MATEMATICA E SCIENZE</p>	<p>Matematica: sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrire strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Dare strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuire a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le</p>	<p>8</p>



	<p>argomentazioni degli altri. Scienze: osservare i fatti, ricercare attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Produzione mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Promuovere la conoscenza del sè e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.</p>	3



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Favorire e stimolare la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Fare maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risposte linguistiche e culturali per interagire con gli altri e concorrere all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica della educazione permanente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>Permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel</p>	4



SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e concorrere all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica della educazione permanente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e concorrere all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica della educazione permanente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: Pratiche relative alle procedure di acquisto (raccolta proposte di acquisto, richiesta dei preventivi di spesa, comparazioni, rapporti con le ditte per la consegna del materiale da riparare, buoni d'ordine) Determina di spesa Rinnovi</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>contratti di assistenza e manutenzione Abbonamenti alle riviste Verbali di collaudo Rapporti con le ditte fornitrici per il rispetto delle scadenze in ordine alla consegna del materiale acquistato Richiesta DURC - CIG - CUP Tracciabilità dei flussi Predisposizione atti di liquidazione, atti di accertamento d'incasso Mandati di pagamento e reversali di incasso con utilizzo applicazione Ordinativo Informatico Locale (OIL) Tenuta registri contabili: giornale di cassa, partitari Tenuta registro accantonamento ritenute Liquidazione compensi ad esperti esterni comprensivi del versamento delle ritenute e delle comunicazioni fiscali Rapporti con l'Istituto cassiere e la Tesoreria dello Stato (tenuta registro di cassa, controllo e verifica di cassa) Stampa modelli per conto consuntivo Registro c/c postale Liquidazione indennità e compensi accessori al personale con fondi non da MOF Rinnovo contratti assicurativi per alunni e personale scuola nonché raccolta dei bollettini di versamento e comunicazione all'assicurazione Rendicontazione di spesa relativa a finanziamenti dell'Amministrazione Comunale, Enti vari, Associazioni, Fondazioni, Progetti regionali e Europei</p>
Ufficio protocollo	<p>- Tenuta del programma Protocollo: registrazione e classificazione degli atti in arrivo e in partenza, relativa registrazione a protocollo e connessa archiviazione - Comunicazioni: Scarico e della posta elettronica ministeriale/pec/ecc. e relativa organizzazione delle caselle mail - Controllo comunicazioni nei siti MIUR, USR, UST ecc. - Smistamento posta Gecodoc uffici competenti - Convocazioni Organi Collegiali.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Utenza interna ed esterna (sportello) - Gestione circolari interne alunni - Corrispondenza con le famiglie - Ingressi/Trasferimenti alunni - Richieste/trasmissione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>documenti - Tenuta fascicoli personali alunni - Gestione statistiche e rilevazioni - Anagrafe Nazionale - Anagrafe Regionale - Iscrizione alunni/iscrizioni online - Mensa scolastica - Gestione Infortuni - Visite d'Istruzione - Gestione procedure Libri di Testo - Scrutini, Pagelle, Esami di Stato Diplomi. - Elezioni Organi Collegiali ed RSU - Procedure infortuni - Raccolta dei bollettini di versamento e comunicazione all'assicurazione</p>
<p>Ufficio gestione personale</p>	<p>STATO GIURIDICO PERSONALE DOCENTE: - Individuazione supplenti - Contratti personale a tempo indeterminato e supplenti annuali - Tenuta fascicoli personali - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Compilazione graduatorie supplenze - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Autorizzazione libere professioni e incarichi vari con altre scuole o enti. - Pratiche immissioni in ruolo - Gestione pratiche di trasferimento e cessazione dal servizio STATO GIURIDICO PERSONALE ATA: - Individuazione supplenti - Tenuta fascicoli - Richiesta e trasmissione documenti - Compilazione graduatorie supplenze - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Autorizzazione libere professioni e incarichi vari con altre scuole o enti - Pratiche immissioni in ruolo - Gestione pratiche di trasferimento e cessazione dal servizio ASSENZE DI TUTTO IL PERSONALE: - Gestione assenze e presenze personale con emissione decreti e tenuta registri - Visite fiscali Tenuta dei registri generali d'inventario (carico, scarico, aggiornamento registri)</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



amministrativa:

News letter <https://www.icstraina.edu.it/categoria/news>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icstraina.edu.it/modulistica-pubblica>

Protocollazione e gestione documentale <https://www.portaleargo.it/sgd/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **APERTAMENTE...MENTE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ **RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio

❖ FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA "S. PAOLO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Formazione docenti

**❖ RETE AMBITO 23**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ UNIVERSITÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio

❖ **UPO UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per lo svolgimento di Tirocini effettuati durante il percorso di Studi

❖ **EDU CITY LAB**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E SULLE COMPETENZE DIGITALI, SICUREZZA INFORMATICA E IDENTITÀ DIGITALE

La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale, attraverso il coding e il pensiero computazionale. La sicurezza in informatica, identità digitale. Certificazione EIPASS



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

❖ **FORMAZIONE SU INCLUSIVITÀ E BES; FORMAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO PRECOCE E LA PREVENZIONE DEL LINGUAGGIO E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (CTI E CTRH)**

Questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: - strumenti di analisi per l'individuazione di BES; - strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; - strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi; - riconoscere i segnali precoci dei disturbi specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO METODOLOGIA PQM ITALIANO E MATEMATICA**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Valorizzazione e potenziamento potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Varianza dei risultati tra le classi
Destinatari	Docenti di Italiano, Matematica e delle classi V Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE E CITTADINANZA GLOBALE

Educazione alla cittadinanza digitale e globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MODULI FORMATIVI RIGUARDANTI SICUREZZA E TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO



Formazione obbligatoria, generale e specifica, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.

Destinatari	Tutto il personale della scuola
--------------------	---------------------------------

❖ DISLESSIA AMICA

Percorso formativo per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per una didattica inclusiva, rivolta in maniera specifica agli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE

Progetto sperimentale di formazione in materia economica e finanziaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LEGGERE, INTERPRETARE E UTILIZZARE I DATI INVALSI**

Fornire conoscenze e competenze di carattere tecnico e metodologico utili per una lettura approfondita delle prove INVALSI a livello di classe e di istituto;-Offrire spunti e momenti di riflessione condivisi in merito all'utilizzo dei dati INVALSI all'interno e all'esterno della propria scuola;-Fornire indicazioni per l'individuazione di obiettivi di miglioramento della scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Varianza dei risultati tra le classi
Destinatari	Docenti di Italiano, matematica e lingua comunitaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO DEDICATO AL CONTRASTO E AL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19**

Il corso ha lo scopo di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI IN RELAZIONE ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL SITO, SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO, TEMATICHE ATTINENTI I PROPRI COMPITI/FUNZIONI IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale A.T.A
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO DEDICATO AL CONTRASTO E AL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso ha lo scopo di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione Proteo Fare Sapere